

# I.

1607, febbraio 12. Roma

Bolla del pontefice Paolo V con la quale viene espresso il consenso della Sede Apostolica per la fondazione dell'Università e Studio generale a Cagliari.

Originale, Archivio Comunale di Cagliari, *Sezione antica*, vol. 21 [A].  
Litterae solennes Pauli V in forma libelli, sive bulla.

Fascicolo pergameneo di 14 cc. non numerate, mm 360x226, stato di conservazione buono; 3 fogli di guardia iniziali e 3 finali, cartacei, con filigrana del giglio entro un cerchio. Il documento inizia alla c. 1v. e termina alla c. 14r. Specchio dello scritto delimitato con rigatura a secco, mm 158x140; 15 righe per ciascuna carta tranne che alla c. 1v. con l'initulatio e alla c. 14r. conclusiva. Interamente decorati con disegni floreali i margini bianchi delle carte iniziali 1v. e 2r., affrontate.

(BD) residua il cordoncino di seta con fili rossi e gialli dal quale pendeva la bulla plumbea; il cordoncino attraversa tutto il fascicolo tramite un foro lineare praticato nel margine inferiore sinistro; alle due estremità dei fili di seta c'è un nodo.

Scrittura bollatica di una sola mano; rientra nella tradizione della scrittura gotica, che restò in uso con alcuni adattamenti fino al secolo XIX in diverse categorie di documenti pontifici. Il nome del papa, nell'initulatio (c. 1v.), è in caratteri maiuscoli decorati a disegni floreali; seguono, in litterae elongatae, ma con iniziali ancora maiuscole a disegni floreali, il titolo del pontefice (*episcopus Servus Servorum Dei*) e la formula di perpetuità (*Ad Perpetuam Rei Memoriam*); fa eccezione la *e* di *episcopus*, elongata. Altre lettere iniziali maiuscole con analoga decorazione sono presenti nel primo rigo di svariate carte (3v., 4r., 6r. v., 7v., 9v., 10r., 11r., 12r. v., 13v., 14r.) e nella firma dello scriptor che sottoscrive (c. 14r.).

Escludendo le caratteristiche grafiche iniziali, il documento riflette la forma delle litterae cum filo serico, come la legatura a ponte *st* e le formule di comminatio, alla fine del testo, *Nulli ergo... e Si quis autem...* con lettere iniziali ingrossate e maiuscole.

Legatura in cartone rigido rivestito in pelle marrone rossiccio con fregi in oro; nel piatto anteriore, al centro, è riprodotto lo scudo del Regno di Sardegna, detto dei "Quattro mori", con quattro teste di mori poste di profilo, bendate sulla fronte e con gli occhi liberi, accantonate ai quattro angoli della croce di San Giorgio, rossa in campo bianco (cfr. L. D'ARIENZO, *Lo scudo dei quattro mori*, in *I Catalani in Sardegna*, Milano, Pizzi, 1984, pp. 199-206). Nel piatto posteriore, al centro, è riprodotto lo scudo della città di Cagliari di epoca catalano-aragonese e spagnola (fu usato ancora per 46 anni dopo il passaggio del Regno di Sardegna ai Savoia): il campo inquartato in croce di Sant'Andrea, in capo e in punta ai quattro pali di Aragona (rossi in campo oro), ai fianchi al castello aperto e fenestrato, formato da tre torri, quella centrale più alta, emergente dal mare (cfr. E. PUTZULU, *Stemmi e sigilli della città di Cagliari dal XIV al XIX secolo*, in "Studi Sardi", XII-XIII (1952-54), pp. 303-306; L. D'ARIENZO, *Un emblema per la città*, in "Almanacco di Cagliari", 1984).

Note di Cancelleria. Alla c. 14r., al margine destro delle ultime righe, una lettera "A" quale segno di approvazione per la spedizione lasciato dal vicecancelliere, capo della Cancelleria; la stessa penna ha tracciato il segno simile ad una grande "L" che chiude a sinistra il documento includendo le prime note di Cancelleria; queste sono, a sinistra, l'indicazione della quietanza della tassa posta dal rescribendarius e dal computator che sottoscrivono. L'importo, espresso in fiorini, è preceduto dalla prima sillaba del mese in cui fu percepita la tassa, in questo caso marzo: "Mar. CC | J. Crescentius | F. Berterius pro comp."; a destra i nomi degli abbreviatores che intervengono alle fasi della stesura del documento: "V. Ulperius | C. Pamphilus | V. Carlettus". Di seguito sono indicati i nomi di altri funzionari: "Olimpius Laurus...", S. Isquierdus | C. Bombellus". Seguono la sottoscrizione dello scrittore della bolla, "Ia. Burlurault", e nel margine inferiore le note: "L. Ruccius pro mag.ris", che indica l'intervento dell'ufficio dei magistri registri litterarum apostolicarum, a cui competeva di sovrintendere alla trascrizione completa delle bolle, incluse le indicazioni delle note di Cancelleria, e "Zia CCnus Rodrigues Vitalis" ed "expt Ciro Bombellus", che fa riferimento alla expeditio della bolla. Nella parte centrale del fascicolo, tra le cc. 7v. e 8r., nel margine inferiore, firma di un funzionario della Cancelleria: "A. Funiolus" (forse altra nota di approvazione del vicecancelliere). Nella prima ed ultima carta (1r. e 14v.), che costituiscono il foglio che funge da copertina dell'intero fascicolo, assimilabile al verso delle bolle in pergamena singola, sono presenti altre note di Cancelleria: una grande lettera "R" centrale che significa l'avvenuta registrazione; all'interno della lettera è indicato il nome del magister registri o registrator: "H. Clauneus pro mag.ris". Nel bordo inferiore centrale del foglio di copertina, a cavallo tra la c. 1r. e 14v., con scrittura capovolta rispetto al documento, le sottoscrizioni dei protonotai partecipanti: "L. Ursinus Vivarius | V. Ulperius".

La datatio è quella consueta delle bolle, con l'anno dell'incarnazione espresso interamente in parole e senza soluzione di continuità, e con l'indicazione dell'anno di pontificato. Lo stile dell'incarnazione usato segue il *calculus florentinus*, che aveva il suo inizio d'anno il 25 marzo successivo rispetto allo stile moderno. Ne consegue che deve essere aggiunta una unità all'anno, per il periodo 1 gennaio-24 marzo, nelle date che seguono questo calcolo, come nel nostro caso. Il documento riporta infatti l'anno 1606, che abbiamo rettificato in 1607 nel regesto, trattandosi del 12 febbraio. Una conferma viene dall'ulteriore indicazione cronologica relativa al secondo

anno di pontificato di Paolo V. Questo papa fu eletto il 15 maggio 1605 e consacrato il 19 dello stesso mese; il suo secondo anno di pontificato risulta dunque tra il 15 maggio 1606 ed il 14 maggio 1607. A lungo questa bolla fu considerata del 1606; per una definitiva rettifica cronologica cfr. L. D'ARIENZO, *Università. Una nascita difficile*, in "Almanacco di Cagliari", 1983.

Alcune annotazioni del XVII secolo, in scrittura corsiva, sono presenti nel contropiatto superiore e nel f. 1r. di guardia. La prima è una nota di possesso di "Miguel Jordan pro. genl."; di lui sappiamo che era un cagliaritano e che nel 1648 rivestiva la carica di *provisor general* dell'Università di Cagliari (cfr. J. MATEU IBARS, *Los virreyes de Cerdeña*, II, Padova, 1968, p. 59). Al f. 1r., nel margine superiore sinistro: "1646", al centro: "1606", di seguito una sintesi del contenuto e l'incipit della bolla: "Privilegi de sa Santidad per la fundació de la Universitat y Estudios generals en Caller"; "Paulus episcopus servus servorum Dei, ad perpetuam rei memoriam"; "Paulus episcopus, ad perpetuam rei memoriam, son las primeras letras grandes de este privilegio, copia del qual queda en el proceso de Cortes de Monteleon del año 1688 en donde tambien hay copia del privilegio del rey". Nel f. 14r., nel margine inferiore destro, un numero "20" forse indicativo di antiche segnature archivistiche.

Edizioni: M. PINNA, *Gli atti di fondazione dell'Università di Cagliari*, in "Annuario" della Regia Università degli Studi di Cagliari, Cagliari 1931, doc. II, pp. 14-20; G. SORGIA, *Lo Studio generale cagliaritano. Storia di una Università*, Cagliari 1986, doc. n. 1, pp. 135-139.

- 1 v. Paulus episcopus | servus servorum Dei ad | perpetuam rei memoriam. | Ineffabili divine  
 2 r. maiestatis pro | videntia insuper eminenti apostolice | | dignitatis solio et potestatis | plenitudi-  
 ne meritis licet imparibus | constituti tanquam de excelso monte ad | irriguum gregis Domini-  
 ci agrum | nostre mentis aciem more vigilantis | pastoris iugiter reflectimus et quid | pro illius  
 cultura ac fecunditate au | genda conferat attente prospicimus, | cumque inter ceteras felicitates  
 ab om | nipotenti Deo bonorum omnium largi | tore hominibus ad suam imaginem | creatis in  
 hac labili vita benigne | concessas ea precipua merito censenda | sit quod ex assiduis littera-  
 2 v. rum presertim | sacrarum studiis tenebrosa ignorantie | | caligine profligata ipsi ad veritatis |  
 lumen religionisque cultum ac honestatis | et iustitie opera diriguntur virtutibus | exornantur,  
 periti ab imperitis discer | nuntur, humili loco nati in sublime | evehuntur et celico quodam ro-  
 re aspersi | ac sapientie et intellectus spiritu repleti | cunctis operum consilii savioris prestant  
 | resque tam publice quam private prudenter | geruntur et omnis humane prosperi | tatis con-  
 3 r. ditio augetur circa ea per que | studia huiusmodi ubique propagari et vigere | ac singuli Chri-  
 sti fideles ad illa acqui | renda et acquisita in alios multiplicato | semper eorum fructu refun-  
 denda excitari | | et confoveri valeant propensius intenda | mus, ac desuper pastoralis officii  
 nostri | partes favorabiliter interponamus prout | catholicorum regum vota id exposcunt | ac  
 regionum et provinciarum quarum | libet statui et decori necnon fidelium | in eis pro tempore  
 degentium profectui | et commoditatibus conspicimus in Do | mino salubriter expedire. Sane  
 cha | rissimus in Christo filius noster Philip | pus Hispaniarum rex catholicus | tam suo quam di-  
 lectorum filiorum ordinum | trium statuum Regni Sardinie | nominibus nobis exponi fecit quod  
 3 v. | cum in dicto Regno Sardinie cuius | | ipse Philippus etiam rex | existit nulla Universitas Stu-  
 dii generalis | ad illius indigenarum liberalibus Artibus | ac Philosophie tam naturali quam mo-  
 ra | li et Theologie necnon utriusque Iuris | prudentie, Medicine ceterisque scientiis, | disciplinis  
 et facultatibus licitis operam | navare ac in illis ad doctoratus et alios | solitos gradus promo-  
 veri affectantium | instructionem et profectum instituta | reperiatur, et exinde ipsi indigene de-  
 si | deratos in scientiarum et facultatum huiusmodi | studiis, fructus et progressus consequi |  
 4 r. nequeant vel pro illis capescendis ad | Studiorum generalium Universitates | | extra dictum Re-  
 gnum consisten | tes non sine gravi eorum incommodo et | dispendio se conferre ac plerique  
 ex eis | ob rerum inopiam et angustiam | cepta studia deserere cogantur; civi | tas autem Cala-  
 ritana caput ipsius | Regni et metropolis existens situs | amplitudine palatiorum et edium  
 ma | gnificientia aeris salubritate portus | maritimi commoditate annone et | aliarum rerum ad  
 humane vite usum | necessarium copia et commercio necnon | viceregis et supreme Curie  
 dicti Regni | solita residentia procerum quoque equi | tum nobilium ac aliorum opibus et divi-  
 4 v. tiis | | affluentium virorum frequentia populique | multitudine omnium aliarum civitatum |  
 eiusdem Regni celeberrima atque ad | usum Studii generalis plurimum apta | et commoda no-  
 scatur. Si in ea Univer | sitas Studii generalis huiusmodi erigere | tur et institueretur ex hoc pro-  
 fecto ip | sius civitatis Calaritanæ dignitati | et decori peramplius consuleretur ac | lectores et

5 r. professores in huiusmodi fa | cultatibus versatissimi et exercitatissimi | undecunque ascisceren-  
 tur et tam indige | ne predicti in patrio solo absque longin | que peregrinationis labore quam alii  
 ex | circumvicinis regionibus et provinciis | | advenientes ibidem tanquam irriguo et | fecun-  
 do ingenuarum Artium sacrarum et | aliarum scientiarum seminario virtutis | et doctrine ger-  
 mina ac uberrimos fructus | excerpere et latius diffundere sibi que | et aliis utiles esse possent  
 ac multa alia | tam publica quam privata commoda pro | venirent. Quare dictus Philippus | rex  
 nominibus prefatis nobis humi | liter supplicari fecit quatenus premissis | annuere et alias de-  
 super opportune pro | videre de benignitate apostolica dignaremur. | Nos igitur qui Studiorum  
 5 v. huiusmodi ex qui | bus tot spiritualia et temporalia bona | proveniunt incrementum sinceris | |  
 desideramus affectibus singulares personas | ordinum et statuum predictorum a quibus | vis ex-  
 communicationis, suspensionis et interdicti aliisque | ecclesiasticis sententiis, censuris et penis |  
 a iure vel ab homine quavis occasione vel | causa latis si quibus quomodolibet innodate | exi-  
 stunt ad effectum presentium duntaxat | consequendum harum serie absolventes et | absolu-  
 tas fore censentes, huiusmodi supplica | tionibus inclinati ad eiusdem omnipoten | tis Dei lau-  
 dem et gloriam ac militantis | ecclesie sponse sue exaltationem publicamque | utilitatem et  
 commoditatem in dicta ci | vitate Calaritana et in edibus ad id | designatis seu designandis Uni-  
 6 r. versitatem | | Studii generalis in qua littere latine, | grece et hebraice Artesque liberales ac alie  
 | scientie discipline et facultates predictae | tam publice quam privatim legantur, docean | tur et  
 interpretentur cum sigillo collegiis, | scholis, cathedris, officinis, membris, | structuris, edificiis  
 et habitationibus | convenientibus ac insignibus consuetis | ad instar Salamantine, Illerdensi,  
 Compostellane, | Vallisoletane et Complutensis aliarumque | Universitatum Studiorum gene-  
 ralium | tam in Regnis Hispaniarum quam extra | illa ubilibet institutarum, sub regimine et |  
 6 v. directione pro tempore existentis ecclesie | Calaritane presulis seu administratoris | | qui etiam  
 dicte Universitatis | Calaritane cancellarius et rector sit | ac esse censeatur et in eandem  
 Uni | versitatem Calaritanam omnesque et sin | gulos illius doctores, magistros, | lectores, pro-  
 fessores, preceptores, | scholares, bidellos, apparitores, | officiales et ministros ac personas |  
 tam seculares quam ecclesiasticas cuiuscunque | status, gradus, ordinis, conditionis, digni | ta-  
 tis et preeminentie existentes etiam | si exempti et sedi apostolice immediate vel | cuicunque  
 alteri prelato subiecte seu | aliene diocesis fuerint omnimodam iu | risdictionem in sibi subdi-  
 7 r. tos videlicet | | sua ordinaria in exemptos vero seu | aliene diocesis apostolica auctoritatibus  
 per se vel | eius vicarium in spiritualibus generalem | aut alium seu alios quos ad hoc duxerit  
 | deputandos habeat et exerceat sibi que om | nes predicti tanquam membra capiti subsint | et  
 obediant apostolica auctoritate prefata, tenore | presentium perpetuo erigimus et instituimus, |  
 ac eidem presuli seu administratori | vel in sua absentia predicto eius aut dicta | ecclesia pa-  
 storis solatio destituta per | illius Capitulum deputando vicario in | spiritualibus generali nec-  
 non antiqui | ori ex eiusdem ecclesie canonicis ibidem | residentibus ac persone ad id a statu | |  
 7 v. equestris seu militaris | ordinis Regni predicti deputande et | primario consiliario dicte civita-  
 tis | pro tempore existentibus curam gu | bernium et administrationem quo | rumcunque bono-  
 rum, rerum et iurium | ad dictam Universitatem sic erectam | et institutam pro tempore spec-  
 tantium | et pertinentium auctoritate et tenore presentis | etiam perpetuo committimus et  
 deman | damus eis que ut futuros doctores, | magistros, lectores, professores, | bidellos, appa-  
 ritores, officiales et | ministros Universitatis Sudii<sup>1</sup> | Calaritane huiusmodi constituere et depu-  
 8 r. tare | | ac etiam ad eorum nutum deponere et | amovere illorumque loco alios sufficere | et  
 surrogare necnon pro ipsius Univer | sitatis Calaritane illiusque rerum bonorum | et personarum  
 felici statu directione regi | mine administratione et successu ac | super doctorum, magistrorum,  
 lectorum, | professorum, preceptorum, officialium | et ministrorum huiusmodi electione, de-  
 puta | tione, receptione, admissione, qualitati | bus, functionibus, ministeriis, salariis | et stipen-  
 8 v. diis modoque et forma legendi | et docendi ac alias sua officia exercendi | necnon scholarium  
 disciplina instruc | tione studiis viteque et morum correctione | | ceterisque rebus in premissis  
 et circa | ea quomodolibet necessariis et opportunis | quecunque statuta, ordinationes et de-  
 cre | ta licita et honesta sacrisque Canonibus | ac Concilii Tridentini decretis non | contraria et  
 a romano pontifice pro | tempore existente seu dicta sede examinan | da et approbanda edere

1. Si intenda Studii.

ac edita pro rerum | temporumque varietate et qualitate necnon | quoties opportunum et expediens videbitur mutare, limitare, corrigere, declarare et interpretari atque in meliorem formam redigere seu alia ut prefertur examinandam et approbandam de novo et ex integro condere ac per eos ad quos pro | | tempore spectabit sub penis in contravenientes statuendis observari facere. | Quodque Universitas Studii Calaritana | huiusmodi illiusque cancellarius, rector, | doctores, magistri, lectores, professores, scholares, bidelli, apparitores, | officiales, ministri et persone pro tempore | existentes omnibus et singulis privilegiis, exemptionibus, libertatibus, immunitatibus, honoribus, favoribus, premiis, facultatibus, indultis et gratiis | quibusvis aliis Universitatibus predictis earumque cancellariis, rectoribus, | doctoribus, magistris, lectoribus, | professoribus, preceptoribus, scholaribus, | | bidellis, officialibus, ministris et personis in genere vel specie | tam apostolica quam imperiali, regali, ducali, | ordinaria vel alia quavis auctoritate quomodolibet | concessis et legitime prescriptis ac in posterum<sup>2</sup> concedendis et prescribendis | non solum ad eorum instar sed etiam parifor|miter et eque principaliter absque ulla | prorsus differentia in omnibus et per | omnia perinde ac si ipsis specialiter et expressis concessa essent uti, frui, potiri et | gaudere, necnon illi omnes et singuli | qui in ipsa Universitate Calaritana vel | alibi per debitum tempus studuerint ac | scientia et moribus idonei reperti fuerint | | ad baccalariatus etiam formati | licenciature, doctoratus et magisterii in | facultatibus huiusmodi per pro tempore existentem | presulem seu administratorem aut vicarium | predictum, assistentibus saltem quatuor | doctoribus et professoribus earumdem | facultatum et previo riguroso examine servataque forma Concilii Viennensi ac alias iuxta | constitutiones et ordinationes desuper faciendas | et seu aliarum Universitatum huiusmodi ritus et | consuetudines promoveri ac eorundem graduum | solita insignia recipere sicque promoti publice | et privatim tam in prefata Calaritana quam quilibet aliis Universitatibus Studiorum | generalium huiusmodi et ubique facultates in | | quibus gradus huiusmodi susceperint docere | et interpretari ac de illis disputare necnon | quoscunque actus eisdem gradibus convenientes exercere et similiter omnibus ac quilibet aliis privilegiis, indultis, favoribus, | prerogativis et gratiis quibus alii in | Salamantina et aliis Universitatibus | predictis iuxta illarum ritus, constitutiones et | consuetudines ad gradus huiusmodi promoti de | iure vel consuetudine aut ex privilegio seu | indulto vel alias quomodolibet utuntur, fruuntur, | potiuntur et gaudent ac uti, frui, potiri et | gaudere possunt et poterunt quomodolibet in futurum in omnibus et per omnia perinde ac si | gradus ipsos in Salamantina aut aliis | | Universitatibus huiusmodi servatis | servandis suscepissent similiter uti, frui potiri et gaudere libere et licite possint et debent eisdem auctoritate et tenore etiam perpetuo | concedimus et indulgemus. Decernentes | presentes litteras nullo unquam tempore de subreptionis vel obreptionis vitio aut intentionis nostre | vel alio quovis defectu seu pretexto et ex quacunque causa quantumvis legitima et iuridica | notari, impugnari, invalidari, retractari in | ius vel controversiam revocari ad terminos | iuris reduci aut adversus eas quodcunque | iuris facti vel gratie remedium impetrari | seu etiam motu proprio et ex certa scientia | ac de apostolice potestatis plenitudine concedi | | posse neque sub quibusvis similibus vel | dissimilibus gratiarum revocationibus, | suspensionibus, limitationibus, derogationibus aut aliis contrariis dispositionibus per quoscunque romanos pontifices ac etiam nos et sedem predictam sub | quibuscunque tenoribus et formis ac verborum expressionibus etiam motu scientia et potestatis plenitudine similibus | pro tempore emanatis comprehendere sed | semper ab illis exceptas et quoties ille | emanabunt toties in pristinum et validissimum ac eum in quo antequam emanarent | statum restitutas, repositas et plenarie | reintegratas ac etiam sub posteriori data | | per Philippum regem | seu ordines statuum ac cancellarium, | rectorem, magistrum, doctores, professores | et alias personas Universitatis Calaritane | huiusmodi quocumque eligenda de novo concessas | semperque validas et efficaces esse et fore | ac suos plenarios et integros effectus sortiri. Sicque per quoscunque iudices ordinarios | et delegatos etiam causarum Palatii apostolici, | auditores ac Sancte Romane Ecclesie cardinales iudicari et diffiniri debere necnon | si secus super his a quoquam quavis auctoritate scienter vel ignoranter contigerit attentari irritum | et inane, non obstantibus premissis et | apostolicis ac in synodalibus,

- 12 v. provincialibus || et universalibus Conciliis | editis specialibus vel generalibus | constitutionibus et ordinationibus | necnon civitatum regnorum et aliarum | Universitatum huiusmodi iuramento, confirmatione apostolica vel quavis firmitate | alia roboratis statutis et consuetudinibus privilegiis quoque indultis et litteris | apostolicis eis vel quibusvis aliis sub quibuscunque tenoribus et formis ac cum | quibusvis etiam derogatoriis derogatoriis aliisque efficacioribus et insolitis clausulis necnon irritantibus et aliis decretis | in genere vel in specie
- 13 r. etiam motu scientia et potestatis plenitudine paribus ac || alias quomodolibet etiam iteratis vicibus concessis, | approbatis et innovatis. Quibus omnibus | etiam si pro eorum sufficienti derogatione alias | de illis eorumque totis tenoribus specialis specifica expressa et individua ac de verbo ad | verbum non autem per clausulas generales | idem importantes mentio seu quevis alia | expressio habenda aut aliqua alia exquisita forma ad hoc servanda foret illis alias | in suo robore permansuris hac vice | duntaxat specialiter et expresse harum | serie derogamus ceterisque contrariis | quibuscunque. Volumus autem quod magistri, doctores, lectores et professores eiusdem Universitatis Calaritane || ea que orthodoxe fidei sunt | scholaribus et ministris ac officialibus aliisque legere docere et interpretari ac ab eis omnibus et singulis eiusdem | fidei professionem iuxta articulos a sede | predicta propositos exigere et suscipere | seque ad hoc institutum servandum initio | cuiuslibet anni solemniter iuramento obstringere omnino debeant et teneantur. | Nulli ergo omnino hominum liceat hanc | paginam nostre absolutionis, erectionis, institutionis, commissionis mandati concessio nis indulti decreti derogationis et voluntatis | infringere vel ei ausu temerario contraire. | Si quis autem hoc attentare presumpserit || indignationem omnipotentis Dei ac | beatorum Petri et Pauli apostolorum eius se noverit | incursum. Datum Rome apud Sanctum Petrum | anno incarnationis Domini millesimo sexcentesimo sexto, | pridie idus februarii, | pontificatus nostri anno secundo.
- 14 r.

Ia. Burlurault